

## **Slow Food Italia – Eletti nuovi vertici regionali** *Ieri a Valenzano (BA) il Congresso di Slow Food Puglia*

Si è tenuto ieri a Valenzano (BA), presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo, il Congresso Regionale di Slow Food Puglia, convocato per rinnovare *il proprio gruppo dirigente per i prossimi 4 anni*. L'assemblea ha unanimemente eletto il comitato esecutivo regionale che sarà composto da Antonio Del Vecchio (presidente), Salvatore Pulimeno (segretario), Angelo Iaia, Francesco Muci, Tommaso Regina, Salvatore Taronno e Damiano Ventrelli.

Il nuovo presidente Antonio Del Vecchio, direttore del reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale presso l'Ospedale Di Venere di Bari, è socio di Slow Food dal 1989 e ha ricoperto in questi anni i ruoli di consigliere internazionale di Slow Food, consigliere nazionale e componente della segreteria nazionale di Slow Food Italia.

Il nuovo segretario Salvatore Pulimeno, funzionario del Ministero di Giustizia, è il fiduciario uscente della condotta pugliese Slow Food Mare e Gravine.

Il Congresso ha inoltre esaminato la realtà associativa della regione e discusso i temi proposti dal Consiglio nazionale per il prossimo Congresso di Slow Food Italia, eleggendo i delegati che in quella sede rappresenteranno la Puglia.

Approvato inoltre il programma che definisce le attività e le priorità di Slow Food Puglia nei prossimi quattro anni. **Nutriamoci di Puglia**, questo lo slogan dei soci pugliesi per non ammainare la bandiera del gusto, contribuendo a combattere la crisi, lo spreco e continuando a tutelare il territorio. Sotto i riflettori dunque la sostenibilità dei sistemi alimentari, la difesa della biodiversità e il rafforzamento della rete sul territorio.

«Il programma sottolinea, inoltre, la necessità di occuparsi del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente, con particolare riguardo ai danni subiti dai territori circostanti l'Ilva di Taranto, di legalità nella catena produttiva e distributiva del cibo, ponendo attenzione al fenomeno del caporalato che sfrutta il lavoro degli immigrati», aggiunge Del Vecchio. «Grande enfasi posta anche all'urgenza di valorizzare adeguatamente il grande patrimonio olivicolo regionale: nei prossimi quattro anni molte iniziative di Slow Food Puglia mireranno a far conoscere la storia, la cultura e la qualità che accompagnano la grande produzione di olio extravergine d'oliva nella regione più olivetata d'Italia».

Il congresso regionale si inserisce all'interno di un percorso più ampio che sta coinvolgendo l'intera associazione e che si concluderà a Riva del Garda, in Trentino, dove dal 9 all'11 maggio 750 delegati approveranno il programma dei prossimi quattro anni dell'Associazione ed eleggeranno Presidente, Segretario e vice presidenti nazionali di Slow Food Italia.

Tutte le informazioni sul percorso congressuale sono disponibili su [www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)